



Comune di Calalzo di Cadore

Provincia di Belluno
C.A.P. 32042 – piazza IV Novembre, 12

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

ORIGINALE

N. 9
del 22 MARZO 2021

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di marzo alle ore 18:00 in modalità mista (in presenza e a distanza), nei modi e con le formalità previste dalla Legge, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in pubblica seduta di prima convocazione.

Intervengono i Signori:

		Presente	Assente
		Presente	Assente
1.	DE CARLO LUCA Sindaco	X	
2.	ANDREOLA PAOLO Consigliere	X*	
3.	MARCHETTO VITTORIO Consigliere		X
4.	GIACOBBI GIUSEPPE Consigliere	X*	
5.	TOFFOLI MARIA ANTONIETTA Consigliere	X	
6.	FANTON LUCA Consigliere	X	
7.	DEL FAVERO ELISA Consigliere	X	
8.	VASCELLARI ALBERTO Consigliere	X	
9.	MAZZOCOLI MONICA Consigliere	X*	
10.	DA VIA' GAETANO Consigliere	X	
11.	FIORI UMBERTO Consigliere	X*	

*Presente in videoconferenza.

Sono presenti gli assessori esterni: De Menego Umberto e Iannaccone Jlenia.

Assenti Giustificati: MARCHETTO VITTORIO

Assume la presidenza il Signor DE CARLO LUCA, nella qualità di Sindaco il quale, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario BATTIATO SALVATORE che provvede alla stesura del presente verbale.

Comune di Calalzo di Cadore
Provincia di Belluno
Il Consiglio Comunale

VISTA la proposta di deliberazione ad oggetto: “*Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali*”, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

UDITO l'intervento del Sindaco-Presidente il quale, dopo aver ricordato che il regolamento in esame fa seguito alla riforma della riscossione entrata in vigore lo scorso anno, si sofferma poi sulla novità dell'accertamento esecutivo;

RITENUTO di approvare integralmente la sopra citata proposta per le motivazioni nella stessa contenute;

VISTI i pareri favorevoli rilasciati dai responsabili dei servizi interessati, anch'essi allegati alla presente delibera;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 11/03/2021

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali_

Iniziativa: Sindaco

Istruttoria: Area amministrativa e finanziaria

Considerata la L. 27.12.2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020) che all'art. 1 commi da 784 a 815 introduce una complessiva riforma della riscossione degli enti locali, con particolare riferimento agli strumenti per l'esercizio della potestà impositiva, fermo restando l'attuale assetto dei soggetti abilitati alla riscossione delle entrate locali disponendo in sintesi quanto segue:

- intervengono sulla disciplina del versamento diretto delle entrate degli enti locali, prevedendo che tutte le somme a qualsiasi titolo riscosse appartenenti agli enti locali affluiscono direttamente alla tesoreria dell'ente ovvero sui conti correnti postali ad esso intestati, o che vengano effettuati mediante il sistema di versamenti unitari o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori;
- disciplinano in modo sistematico l'accesso ai dati da parte degli enti e dei soggetti affidatari del servizio di riscossione;
- introducono anche per gli enti locali l'istituto dell'accertamento esecutivo, che consente di emettere un unico atto di accertamento avente i requisiti del titolo esecutivo;
- novellano la procedura di nomina dei funzionari responsabili della riscossione;
- disciplinano puntualmente, in assenza di regolamentazione da parte degli enti, la dilazione del pagamento delle somme dovute;
- istituiscono una sezione speciale nell'albo dei concessionari della riscossione, cui devono obbligatoriamente iscriversi i soggetti che svolgono le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali;
- prevedono la gratuità delle trascrizioni, iscrizioni e cancellazioni di pignoramenti e ipoteche richiesti dal soggetto che ha emesso l'ingiunzione o l'atto esecutivo.

Considerato:

- che l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 attribuisce ai Comuni la potestà di disciplinare con regolamento le entrate comunali, sia di natura tributaria che patrimoniale, e le relative forme di gestione delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione, salvo il rispetto dell'art. 23 della Costituzione, per quanto concerne la indicazione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e delle aliquote massime dei tributi.
- che in base alla suddetta disposizione i comuni, per quanto attiene all'accertamento e alla riscossione dei tributi e delle altre entrate, possono affidare la riscossione a soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1 del medesimo decreto legislativo oppure, in alternativa, incaricare della riscossione l'Agenzia delle Entrate Riscossione in virtù dell'art. 1 del D.L. 22/10/2016 n.193.

Vista la bozza di Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali allegato sub A) alla presente proposta;

Considerato che in base a quanto disposto dall'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- dall'art. 1 comma 169 della L. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.

DATO ATTO che, ai fini dell'approvazione dei regolamenti delle entrate dell'anno 2021, l'art. 106 D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha previsto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021 da parte degli Enti locali al 31 gennaio 2021, ulteriormente differito al 31 marzo 2021 con decreto del ministro dell'Interno del 13.01.2021, ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. 267/2000;

Visto l'articolo 42 del D. Lgs. 267/2000, che tra le attribuzioni del Consiglio Comunale individua l'ordinamento e la disciplina dei tributi comunali;

Richiamato l'art. 52 commi 1 e 2 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in generale;

Dato atto che sulla presente proposta è stato richiesto il parere del revisore dei conti

SI PROPONE

1. per i motivi esposti in premessa, di approvare lo schema di "Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali" allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
2. di dare atto che il "Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali approvato con il presente provvedimento entra in vigore il 1° gennaio 2021;
3. di dare atto che il presente provvedimento verrà inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13, commi 13-bis e 15, del D.L. 201/2011 come integrato e modificato dal D.L. 34/2019;

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 in data 22/03/2021

Ad oggetto: Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE
DE CARLO LUCA**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
BATTIATO SALVATORE**



Comune di Calalzo di Cadore

PROPOSTA: NR. 25 DEL 11/03/2021

SERVIZIO: AREA AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica.

Calalzo di Cadore, 11/03/2021

Il Responsabile
Parere Tecnico AREA AM.VA ECONOMICO
FINANZIARIA

dott.ssa Simonetta Zambelli
(Firmato Digitalmente)



COMUNE DI
**CALALZO
DI CADORE**

PROVINCIA DI BELLUNO - DOLOMITI ORIENTALI

Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali

Approvato con delibera di C.C. n. 00 del 00/03/2021

INDICE

Articolo 1 – Oggetto _____	3
Articolo 2 – Recupero bonario _____	3
Articolo 3 – Accertamento esecutivo tributario _____	4
Articolo 4 – Accertamento esecutivo patrimoniale _____	4
Articolo 5 – Riscossione coattiva _____	5
Articolo 6 – Interessi moratori _____	5
Articolo 7 – Costi di elaborazione e notifica _____	5
Articolo 8 – Rateizzazione _____	6
Articolo 9 – Discarico per crediti inesigibili _____	7
Articolo 10 – Ingiunzioni di pagamento _____	7
Articolo 11– Disposizioni finali _____	7

Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente Regolamento, adottato nell'ambito della potestà prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, disciplina le attività concernenti la gestione dei crediti comunali successiva alle procedure di pagamento volontario, con particolare riguardo agli atti di riscossione finalizzati al recupero del credito comunale emessi a decorrere dal 1° gennaio 2020.
2. La riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, salvo quanto previsto al comma successivo, è effettuata secondo le modalità previste dal presente regolamento e, per quanto non regolamentato, dai commi da 792 a 804 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.
3. La riscossione coattiva delle contravvenzioni stradali di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 può essere effettuata, per ragioni di economicità, efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa, tramite iscrizione a ruolo sulla base del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero tramite ingiunzione di pagamento con le modalità di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, applicando le disposizioni contenute nel titolo II del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.
4. La gestione delle attività inerenti la riscossione coattiva delle entrate comunali è assicurata dal competente servizio dell'Ente anche tramite affidamenti di segmenti di attività a soggetti esterni.
5. Le disposizioni contenute in altri regolamenti comunali che regolano la materia della riscossione coattiva in modo incompatibile con le disposizioni contenute nel presente regolamento si devono intendere non più applicabili con riferimento agli atti emessi a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Articolo 2 - Recupero bonario

1. Prima dell'attivazione delle procedure relative alla riscossione coattiva il Responsabile dell'entrata, intendendosi per tale il Titolare di posizione organizzativa al quale le entrate sono state affidate nell'ambito del piano esecutivo di gestione o altro provvedimento amministrativo, può sollecitare il pagamento dando al debitore un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per ottemperare.
2. Al fine di garantire una gestione efficiente ed efficace dell'attività di riscossione coattiva, il Responsabile dell'entrata provvede di norma a notificare l'atto di cui al successivo articolo 4 entro l'anno successivo a quello in cui il pagamento doveva essere effettuato in modo spontaneo, fermo restando comunque il rispetto del termine ultimo per non incorrere nella prescrizione.
3. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano alle entrate comunali di natura tributaria.

Articolo 3 - Accertamento esecutivo tributario

1. Gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali e gli atti di irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie devono essere notificati entro i termini decadenziali di cui all'articolo 1, comma 161 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296.
2. Gli atti di cui al comma 1 devono contenere l'intimazione ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, all'obbligo di pagamento degli importi negli stessi indicati, oppure, in caso di tempestiva proposizione del ricorso, l'indicazione dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, recante "Disposizioni generali in materia di sanzioni amministrative per le violazioni di norme tributarie". Gli atti devono altresì recare espressamente l'indicazione che gli stessi costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, nonché l'indicazione del soggetto che, decorsi sessanta giorni dal termine ultimo per il pagamento, procederà alla riscossione.
3. Il contenuto degli atti di cui al comma precedente è riprodotto anche nei successivi atti da notificare al contribuente, in tutti i casi in cui siano rideterminati gli importi dovuti in base agli avvisi di accertamento e ai connessi provvedimenti di irrogazione delle sanzioni.
4. L'avviso di accertamento di cui al comma 1 acquista efficacia di titolo esecutivo decorso il termine utile per la proposizione del ricorso, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, o dell'ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Articolo 4 – Accertamento esecutivo patrimoniale

1. L'accertamento esecutivo patrimoniale, finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, deve essere notificato entro l'anno successivo a quello in cui il pagamento doveva essere effettuato in modo spontaneo e, comunque, nel rispetto dei termini prescrizionali previsti per ciascuna tipologia di entrata.
2. L'accertamento esecutivo patrimoniale deve contenere l'intimazione ad adempiere, entro sessanta giorni dalla notifica, all'obbligo di pagamento degli importi nello stesso indicati, oppure, in caso di tempestiva proposizione del ricorso, l'indicazione dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 32 del decreto legislativo 1° settembre 2011, n. 150. L'accertamento esecutivo patrimoniale deve altresì recare espressamente l'indicazione che lo stesso costituisce titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari nonché l'indicazione del soggetto che, decorsi sessanta giorni dal termine ultimo per il pagamento, procederà alla riscossione.
3. Il contenuto dell'accertamento esecutivo patrimoniale è riprodotto anche nei successivi atti da notificare al debitore in tutti i casi in cui siano rideterminati gli importi dovuti.
4. L'accertamento esecutivo patrimoniale acquista efficacia di titolo esecutivo decorsi sessanta giorni dalla notifica, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, o dell'ingiunzione di pagamento di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639.

Articolo 5 - Riscossione coattiva

1. Decorsi 30 (trenta) giorni dal termine per la proposizione del ricorso, per l'accertamento esecutivo tributario, e dal termine di sessanta giorni dalla notifica, per l'accertamento esecutivo patrimoniale, il Funzionario responsabile del tributo o il Responsabile dell'entrata patrimoniale procedono all'affidamento in carico al soggetto legittimato alla riscossione forzata indicato negli atti di accertamento e negli atti relativi alle entrate patrimoniali, ovvero ad altro soggetto incaricato successivamente all'emissione degli atti stessi.
2. Con riferimento agli atti di cui al comma precedente, in caso di avvenuta presentazione del ricorso il Funzionario responsabile del tributo o il Responsabile dell'entrata patrimoniale valutano la possibilità di attivare la riscossione in pendenza di giudizio, avendo riguardo alla natura del debitore e al rischio di perdita del credito prima del passaggio in giudicato della sentenza che decide la controversia.
3. In presenza di fondato pericolo per il positivo esito della riscossione si procede ai sensi dell'articolo 792, lettera d), della Legge n. 160 del 2019.
4. I soggetti legittimati alla riscossione forzata sono:
 - a) il Comune di Calalzo di Cadore;
 - b) l'Agenzia delle Entrate-Riscossione o Riscossione Sicilia S.p.A.;
 - c) i soggetti affidatari di cui all'articolo 52, comma 5 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997.
5. Il Funzionario responsabile del tributo e il Responsabile dell'entrata patrimoniale individuano i soggetti legittimati alla riscossione forzata in base ai principi di economicità ed efficienza, oltre che in funzione delle proprie dotazioni umane, finanziarie e strumentali, nel quadro degli indirizzi determinati dalla Giunta o dal Consiglio Comunale e della normativa in materia di affidamenti e di gestione della riscossione delle entrate degli enti locali.

Articolo 6 – Interessi moratori

1. Su tutte le somme di qualunque natura, esclusi le sanzioni, gli interessi, le spese di notifica e gli oneri di riscossione, decorsi 30 (trenta) giorni dall'esecutività dell'atto e fino alla data del pagamento si applicano gli interessi di mora conteggiati al tasso di interesse legale maggiorato di due punti percentuali.
2. Nel caso di affidamento del credito comunale all'Agenzia delle Entrate-Riscossione o a Riscossione Sicilia S.p.A., si applica quanto previsto dall'articolo 792, lettera i) della legge n. 160 del 2019.

Articolo 7 – Costi di elaborazione e notifica

1. I costi di elaborazione e di notifica dell'atto di accertamento esecutivo tributario e patrimoniale e quelli delle successive fasi cautelari ed esecutive sono posti a carico del debitore e sono così determinati:
 - a) una quota denominata «oneri di riscossione a carico del debitore», pari al 3 (tre) per cento delle somme dovute in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno

dalla data di esecutività dell'atto, fino a un massimo di 300 euro, ovvero pari al 6 (sei) per cento delle somme dovute in caso di pagamento oltre detto termine, fino a un massimo di 600 euro;

b) una quota denominata «spese di notifica ed esecutive», comprendente il costo della notifica degli atti e correlata all'attivazione di procedure esecutive e cautelari a carico del debitore, ivi comprese le spese per compensi dovuti agli istituti di vendite giudiziarie e i diritti, oneri ed eventuali spese di assistenza legale strettamente attinenti alla procedura di recupero, nella misura fissata con decreto non regolamentare del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nelle more dell'adozione del decreto, si applicano le misure e le tipologie di spesa di cui ai decreti del Ministero delle Finanze 21 novembre 2000 e del Ministero dell'Economia e delle Finanze 12 settembre 2012, nonché ai regolamenti di cui ai decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 dicembre 2001, n. 455, del Ministro di Grazia e Giustizia 11 febbraio 1997, n. 109, e del Ministro della Giustizia 15 maggio 2009, n. 80, per quanto riguarda gli oneri connessi agli istituti di vendite giudiziarie.

Articolo 8 -Rateizzazione

1. Il Funzionario responsabile del tributo, il Responsabile dell'entrata patrimoniale o il soggetto affidatario della riscossione forzata, su richiesta del debitore che versi in una situazione di temporanea e obiettiva difficoltà, concedono la ripartizione del pagamento delle somme dovute in rate mensili di pari importo fino a un massimo di trentasei rate, fermo restando che l'importo minimo della rata non può essere inferiore a euro 100,00, secondo il seguente schema:
 - a) fino a euro 100,00: nessuna rateizzazione;
 - b) da euro 100,01 a euro 500,00: fino a tre rate mensili;
 - c) da euro 500,01 a euro 1000,00: fino a sei rate mensili;
 - d) da euro 1.000,01 a euro 2.000,00: fino a dodici mensili;
 - e) da euro 2000,01 a euro 4.000,00: fino a diciotto rate mensili;
 - f) da euro 4.000,01 a euro 6.000,00: fino a ventiquattro rate mensili;
 - g) oltre 6.000,01 fino a trentasei rate mensili.
2. La rateizzazione comporta l'applicazione degli interessi di mora di cui all'articolo 6 nella misura vigente alla data di presentazione dell'istanza, che rimane ferma per tutta la durata della rateizzazione.
3. L'importo della prima rata deve essere versato entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di accettazione della rateizzazione. Le successive rate scadono l'ultimo giorno di ciascun mese successivo al pagamento della prima rata.
4. Con riferimento ai tributi comunali, ai fini dell'acquiescenza la prima rata deve essere corrisposta entro il termine di presentazione del ricorso. Su tale rata non sono applicati interessi moratori.
5. La procedura di rateizzazione si perfeziona col pagamento della prima rata con conseguente sospensione delle misure cautelari già avviate, mentre sono

comunque fatte salve le procedure esecutive già avviate alla data di concessione della rateizzazione

6. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, nell'arco di sei mesi nel corso del periodo di rateazione comporta la decadenza del beneficio della rateizzazione, se non interviene il pagamento entro trenta giorni dall'invio di uno specifico sollecito. In caso di decadenza, il debito non può più essere rateizzato e l'intero importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione.
7. Su richiesta del debitore, il Funzionario responsabile del tributo o il Responsabile dell'entrata, ferma restando la durata massima della rateizzazione stabilita nel comma 1, possono disporre rateizzazioni, bimestrali, trimestrali o quadrimestrali.
8. In caso di comprovato peggioramento della situazione del debitore, la dilazione concessa può essere prorogata per una sola volta, per un ulteriore periodo e fino a un massimo di trentasei rate mensili ulteriori rispetto al piano originario.
9. In caso di impossibilità per il contribuente di eseguire il pagamento del debito secondo lo schema previsto dal comma 1, debitamente documentata, il Funzionario responsabile del tributo o il Responsabile dell'entrata patrimoniale possono derogare all'importo minimo della rata e alla durata massima della rateazione, che comunque non potrà eccedere le settantadue rate mensili.

Articolo 9 - Discarico per crediti inesigibili

1. Il Funzionario responsabile del tributo, o il Responsabile dell'entrata patrimoniale, comunicano annualmente al Servizio Ragioneria del Comune l'elenco degli atti esecutivi i cui crediti sono ritenuti inesigibili.
2. I crediti riferiti a soggetti debitori per i quali sono in corso procedure concorsuali sono dichiarati provvisoriamente inesigibili.
3. Nel caso di parziale pagamento degli atti esecutivi, se il credito residuo, anche riferito a più anni, è inferiore a euro 10,00, l'importo è dichiarato inesigibile senza necessità di intraprendere ulteriori azioni cautelari o esecutive.

Articolo 10 – Ingiunzioni di pagamento

1. Le disposizioni di cui agli articoli da 6 a 9 del presente regolamento si applicano anche alle ingiunzioni emesse a decorrere dal 1° gennaio 2021, fermo restando il necessario avvenuto rispetto dei contenuti degli atti di cui al comma 2 dell'articolo 3 e al comma 2 dell'articolo 4, con riferimento alle entrate tributarie e patrimoniali, a eccezione delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada di cui al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Articolo 11- Disposizioni finali

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2021.
2. Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria. I richiami e le citazioni di norme contenute nel presente regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

COMUNE DI CALALZO DI CADORE

PROVINCIA DI BELLUNO

Revisore dei Conti

(nominato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 26 del 23.11.2020)

Oggetto: parere in merito alle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 11.03.2021 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e n.25 del 11.03.2021 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali".

Il sottoscritto dott. Antonio Astolfi, revisore unico dei conti del Comune di Calalzo di Cadore:

- Visto lo Statuto dell'Ente,
- Visto il Regolamento di contabilità,
- Visto l'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 267/2000

Viste le proposte di deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 11.03.2021 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e n.25 del 11.03.2021 avente ad oggetto l'approvazione del "Regolamento per la riscossione coattiva delle entrate comunali"

Tenuto conto dei rispettivi pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Amministrativa Economico Finanziaria Dott.ssa Simonetta Zambelli

esprime parere favorevole

sulle proposte di deliberazioni sopra citate.

Taglio di Po, 15 marzo 2021

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Antonio Astolfi

